



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 723

Seduta del 05/11/2018

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILIO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

CRITERI PER L'OPEN DATA IN REGIONE LOMBARDIA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore di Funzione Specialistica Ugo Palaoro

Il Vice Segretario Generale Pier Attilio Superti

Il Dirigente Oscar Alessandro Sovani

L'atto si compone di 17 pagine  
di cui 13 pagine di allegati  
parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

**PREMESSO** che le legislazioni comunitaria e nazionale valorizzano il patrimonio informativo pubblico quale strumento di trasparenza dell'attività amministrativa, diffusione della conoscenza nonché come elemento da impiegare per lo sviluppo economico e sociale del territorio;

**PREMESSO** che con il termine "Open Data" s'intende la pubblicazione sul Web dei dati delle pubbliche amministrazioni affinché siano liberamente accessibili a tutti, in formato aperto, senza restrizioni legali o altre forme di controllo che ne limitino il riutilizzo;

**CONSIDERATO** che, in Regione Lombardia, il settore pubblico raccoglie, produce, riproduce e diffonde un'ampia gamma di informazioni in molti settori di attività: ad esempio informazioni di tipo sanitario, sociale, economico, geografico, climatico, turistico, ambientale;

**VISTA** la DGR n. X/2904 del 11/1/2012 "Approvazione criteri generali per l'Open Data" con la quale sono stati espressi i criteri che impegnano la Giunta e il Sistema Regionale ad utilizzare la piattaforma tecnologica [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it), per la pubblicazione dei propri insiemi di dati in formato aperto;

**VISTA** la DGR n. X/4324 del 26/10/2012 "Approvazione delle «Linee Guida Open Data per gli enti locali» e delle «Modalità di adesione alla piattaforma regionale Open Data»";

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della DG Semplificazione e Digitalizzazione 6115 del 10/07/2012 "Approvazione «Piano di Governance Open Data»" che detta le regole per il Sistema Regionale per la pubblicazione di dati in formato aperto sul portale di Regione Lombardia [dati.lombardia.it](http://dati.lombardia.it);

**RICHIAMATA** l'Agenda Digitale Lombarda 2014-2018, approvata con DGR n. X/1887 del 30-5-2014, che prevede nell'area d'intervento "Patrimonio Informativo pubblico" gli obiettivi 4.1 "Aumento dell'accessibilità e usabilità dei dati pubblici" e "4.2 Rafforzamento della capacità delle pubbliche amministrazioni di diffondere e scambiare dati e informazioni in formato aperto";

**VISTA** la DGR n. X/7256 del 23/10/2017 "Iniziative regionali per la digitalizzazione degli Enti Locali" con la quale si co-finanziano gli Enti locali della Lombardia a condizione che pubblichino dati presenti nel paniere definito da Regione



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

Lombardia con modalità automatiche;

### **VISTI:**

- le modifiche introdotte al CAD con Il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 all'art. 52 "Accesso telematico e riutilizzo dei dati" e l'introduzione dell'art. 50-ter che istituisce la Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico 2017 pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- gli obiettivi e le azioni previste riguardo gli Open Data dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019, approvato in data 31 maggio 2017 dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- gli obiettivi dell'accordo di partenariato 2014-20 che, in associazione al Risultato Atteso (11.1) "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici" - ha definito l'indicatore di risultato 2RIS "Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto, calcolato tramite il rapporto in percentuale tra il numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto e le banche dati pubbliche di un paniere selezionato";
- gli obiettivi in ambito Open Data del terzo piano d'azione italiano dell'Open Government Partnership;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2017) 9 final "Costruire un'economia dei dati europea".

**VISTA** La Legge Regionale n.20 del 8 luglio 2015, che all'art. 6 ha apportato modifiche alla L.R. 7 del 2012, ed in particolare ha introdotto l'art. 52 ter (Interventi per la crescita digitale) che recita: "La Regione fornisce agli enti locali supporto tecnico specialistico per la progettazione e lo sviluppo di interventi di digitalizzazione e per l'attuazione del codice dell'amministrazione digitale";

**VISTO** il Protocollo D'intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale (approvato con la DGR n. XI/106 del 14/05/2018 che ha tra i suoi obiettivi "trasformazione digitale dei territori lombardi in attuazione dell'Agenda Digitale Lombarda, del Codice dell'Amministrazione digitale e del Piano triennale per l'informatica della PA;

**VISTO** il "PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XI LEGISLATURA" approvato con la DGR XI/154 del 29-5-2018;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**RITENUTO OPPORTUNO** aggiornare i Criteri per l'Open Data adottati con la succitata DGR X/2904 del 11/1/2012;

**VISTO** il documento "Criteri per l'Open Data in Regione Lombardia – versione 2018" (Allegato A) che contiene i principi generali e le linee guida per la pubblicazione di dati aperti;

**PRECISATO** che non ci sono oneri a carico di Regione Lombardia in relazione alla presente delibera;

**RICHIAMATA** la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare il documento "Criteri per l'Open Data in Regione Lombardia – versione 2018" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce i Criteri per l'Open Data approvati con la DGR X/2904 del 11/1/2012;
2. di dare mandato al dirigente della Struttura Semplificazione e Trasformazione Digitale, Direzione Generale Presidenza, Area Programmazione e Relazioni Esterne, di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale e sul sito [www.agendadigitale.regione.lombardia.it](http://www.agendadigitale.regione.lombardia.it)

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## Allegato A alla DGR n.

### CRITERI per l'OPEN DATA in Regione Lombardia

(versione 2018)

#### 1. Premessa

Rendere disponibile a tutti il patrimonio informativo pubblico, oltre a soddisfare esigenze di trasparenza e accountability, significa fornire e mettere in relazione tra loro informazioni preziose per rispondere alle domande di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. Dati utili per abilitare scelte che creino valore per i singoli individui, per il mercato e per il territorio.

È con questa finalità che nel 2012 Regione Lombardia ha avviato il Programma Open Data, nell'ambito dell'Agenda Digitale Lombardia.

A distanza di sei anni dalla sua attivazione (23 marzo 2012), il Portale Open Data Lombardia ([www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it)) raccoglie migliaia di dataset, suddivisi in 22 aree tematiche, appartenenti non solo dell'Ente Regione ma anche ad altri Enti del territorio lombardo.

Oggi continua il percorso, articolato in tre sfide principali:

- 1) Garantire sempre maggiore **qualità dei dati** pubblicati
- 2) Assicurare l'aggiornamento dei dati puntando soprattutto su meccanismi di **pubblicazione automatica**
- 3) Coinvolgere sempre di più il territorio lombardo attraverso attività di **promozione** volte ad innalzare il livello di consapevolezza dei benefici derivanti dalla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

## 2. Riferimenti normativi

I criteri definiti in questo documento tengono conto del quadro normativo e regolamentare divenuto nel tempo molto ampio e completo. Per questo motivo non si ritiene più necessario soffermarsi su molti aspetti che sono ora ben definiti e conosciuti sia dalle Pubbliche Amministrazioni che dai soggetti interessati a vario titolo al riuso dei dati aperti.

Per tutti gli aspetti non definiti in questo documento si rimanda alle norme di riferimento:

- **legge 241/1990** (trasparenza e accesso)
- **d.lgs. 82/2005** (Codice dell'Amministrazione Digitale)
- **Legge 15/2009** e **d.lgs. 150/2009** (c.d. riforma Brunetta - concetto di accessibilità totale)
- **d.lgs. 32/2010** (attuazione direttiva INSPIRE 2007/2/CE)
- c.d. **decreto Semplificazioni** (d.l. 5/2012 conv. dalla legge 35/2012), in particolare art. 47
- c.d. **decreto Sviluppo 2012** (d.l. 83/2012 conv. dalla legge 134/2012), in particolare art. 18
- c.d. **decreto Crescita 2.0** (d.l. 179/2012 conv. dalla legge 221/2012), in particolare art. 9 che modifica il codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005, in specifico negli artt. 52 e 68)
- d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 (in G.U. 12/01/2018, n.9) che modifica il codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005, in specifico negli artt. 50, 50-ter e 68)
- **Direttiva 2013/37/UE**, recepita mediante il **Decreto Legislativo del 24, n. 36 gennaio 2006**, "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" ed aggiornato dal **Decreto Legislativo del 18 maggio 2015, n. 102**
- c.d. **decreto Trasparenza** (d.lgs. 33/2013 in attuazione della legge 190/2012), recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, che rende obbligatoria la pubblicazione di documenti e dati nella sezione "Amministrazione trasparente" in formato aperto ai sensi dell'art. 68, comma 3, lettera a) del Codice dell'Amministrazione Digitale
- Allegato alla **Deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali** "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"
- **D. Lgs.97/2016**, che prevede modifiche al c.d. "Decreto Trasparenza", d.lgs. 33/2013, introducendo il diritto d'accesso all'informazione pubblica
- "**Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico**" (2017) dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)
- "**Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione**" (sezione 4.1.2) dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)

### 3. Strategia e percorso Open Data di Regione Lombardia

La pubblicazione di dati aperti da parte di un ente è inserita in un più ampio percorso di gestione dei dati in proprio possesso (Data Governance), che tenga conto degli aspetti di sicurezza ma anche di fruibilità dei dati, sia interna che verso l'esterno.

Il percorso Open Data di Regione Lombardia, iniziato nel 2011 con l'approvazione della prima [Agenda Digitale Lombardia](#) (DGR n. 2585 del 30/11/2011), si sviluppa nell'ambito di una delle iniziative prioritarie ispirate alla normativa nazionale e europea: la **valorizzazione del patrimonio informativo pubblico**.

Il primi passi del percorso hanno riguardato la **definizione di una strategia** volta a guidare un processo che, a partire dal censimento dei dati pubblici e dalla definizione di una semantica e un modello di licenza condivisi con tutta la filiera pubblica lombarda, potesse definire un piano di pubblicazione dei dataset da mettere a disposizione della collettività per rendere l'amministrazione trasparente, migliorare la qualità di vita dei cittadini e dare impulso allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Una tappa significativa del percorso è rappresentata dall'approvazione di due documenti cardine per spiegare agli Enti Locali che cos'è e come si fa Open Data e stabilire delle regole condivise: i **Criteri generali per l'Open Data** (DGR n. 2904 del 11/01/2012) e le **Linee guida** per l'utilizzo delle informazioni pubbliche.

Strumento fondamentale è il **portale Open Data Lombardia** ([www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it)), realizzato nel 2012 per rendere disponibili a tutti i dataset non solo dell'Ente Regione ma di tutto il territorio lombardo.

Nello stesso anno Regione Lombardia ha organizzato il **contest "OpenApp Lombardia"**, un'iniziativa di crowdsourcing volta a promuovere l'utilizzo del portale e a stimolare la creatività digitale.

Al contest – realizzato con la partnership di numerosi sponsor nell'ottica di una collaborazione pubblico-privato – hanno partecipato i giovani tra i 18 e i 35 anni, realizzando 112 app o web app basate sugli open data resi disponibili.

Il tema open data è stato inserito anche nella L.R. 29/2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" ed alla fine del 2016 Regione Lombardia ha co-finanziato 8 progetti di ricerca di Università lombarde. In particolare, un progetto dell'Università di Milano Bicocca aveva come obiettivo quello di indagare il valore sociale degli Open Data, anche attraverso un questionario che è stato divulgato online in una logica di partecipazione degli interessati.

Oggi il portale Open Data della Regione Lombardia è riconosciuto come **uno dei maggiori punti di riferimento in Italia**, sia per numero che per qualità dei dati esposti, ma soprattutto per le avanzate funzionalità che offre agli utenti di vario genere: cittadini, sviluppatori, ricercatori, etc.

Oltre a raccogliere i dataset di circa 90 amministrazioni locali, il portale contiene microsit di Enti specifici (Comune di Bergamo, Comune di Monza, Provincia di Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano) e un microsito tematico dedicato all'Osservatorio Epidemiologico di Regione Lombardia.

Nel 2017 è stato definito il **'paniere' regionale di dataset per gli enti locali**, un elenco di 50 dataset utili, appartenenti a 10 categorie o aree tematiche, costruito sulla base del monitoraggio dei dati pubblicati da altre amministrazioni italiane nonché sull'elenco delle basi dati chiave previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2017-2019).

Per favorire la pubblicazione da parte degli enti dei dataset contenuti nel paniere - e più in generale sostenere la crescita digitale del territorio come stabilito dall'Agenda Digitale Lombardia 2015-2018 - Regione Lombardia ha offerto l'opportunità di **incentivi economici agli enti** (DGR n. 7256 del 23/10/2017 e il Decreto n. 13155 del 25/10/2017) compartecipando alle spese da essi sostenute per adeguare i software gestionali in modo da consentire l'estrazione automatizzata di un numero minimo di dataset e pubblicarli con sistemi automatici per realizzare funzioni automatiche o semiautomatiche sul portale regionale. Inoltre, decine di enti aderenti sono state coinvolte in un processo partecipato di definizione di tracciati standard dei dataset del paniere.

Tutte le iniziative sono sempre accompagnate da azioni di **diffusione della cultura Open Data**, rivolte agli enti e alla società civile, legate ad attività di [formazione](#) (webinar, formazione in aula) e di comunicazione (partecipazione a eventi, convegni, seminari e festival dedicati al tema dei dati aperti organizzati presso scuole, università e sedi degli enti locali).



## 4. Priorità e criteri

Regione Lombardia promuove il riutilizzo di tutte le categorie di dati la cui diffusione non comporti alcuna violazione di norme di leggi vigenti (in particolare la normativa in materia di diritto d'autore, privativa industriale, segreto statistico e commerciale, protezione dei dati personali) e/o di interessi pubblici prevalenti.

Publicare il maggior numero possibile di dati, rispettando degli standard di qualità e completezza, è funzionale non solo ad esigenze di trasparenza proattiva ma anche a favorire decisioni cosiddette 'data driven', più efficaci perché basate su una conoscenza approfondita dei fenomeni abilitata dai dati.

Con l'obiettivo di rafforzare la posizione del portale Open Data [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it) come punto di riferimento per il territorio, **Regione Lombardia estende la possibilità di pubblicare gratuitamente dati aperti sul portale non più solo agli Enti Locali ma a tutti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio** (come ad. es. Camere di Commercio, Università e Scuole pubbliche, Agenzie di Trasporto Pubblico, Agenzie ed Enti per il turismo, Enti di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti, etc).

### 4.1. Priorità sui dati da pubblicare

In generale, ai titolari dei dati, che hanno facoltà di scegliere in autonomia quali dataset pubblicare, Regione Lombardia suggerisce di adottare criteri che tengano conto della loro potenziale utilità nella creazione di valore sociale e di mettere in atto modalità che possano permettere ai possibili riutilizzatori di esprimere il proprio interesse, al fine di attuare una politica di apertura sempre più guidata dalla domanda. Allo scopo, sul portale Open Data, è presente in prima pagina la funzione "Suggerisci un dataset", che permette a chiunque di richiedere la pubblicazione di un dato.

Agli Enti Locali, in particolare, Regione Lombardia propone un paniere di 50 dataset contenente un elenco di dati utili, selezionati in base all'analisi dei dati più visualizzati e scaricati e al monitoraggio delle esperienze anche di altre amministrazioni.

Per ciascun dataset è stato definito un tracciato standard con l'obiettivo di:

- realizzare l'**omogeneità** dei dati tra i diversi Enti, che facilita l'unione e il confronto dei dati;
- garantire un livello minimo di **completezza** a garanzia della **qualità** dei dataset;
- facilitare la **fruibilità** dei dati.

In futuro la definizione dei traccati del paniere terrà conto, laddove applicabili, degli standard nazionali sviluppati all'interno dell'iniziativa OntoPiA (<https://github.com/italia/daf-ontologie-vocabolari-controllati>).

## 4.2. Come pubblicare

I soggetti titolari dei dati possono scegliere tra diverse modalità di pubblicazione sul portale:

- **manuale**, se non esiste un applicativo che raccoglie e gestisce i dati;
- **semi-automatica**, se esiste un applicativo che raccoglie e gestisce i dati ma occorre una fase intermedia di verifica prima della pubblicazione;
- **automatica**, se esiste un applicativo che raccoglie e gestisce i dati e la pubblicazione non necessita di una fase ulteriore di verifica

La modalità di pubblicazione automatica e la modalità semi-automatica, sono quelle che più garantiscono la qualità e la completezza dei dati, oltre a facilitare l'aggiornamento dei dati secondo una frequenza determinata.

I titolari dei dati possono avvalersi del supporto di Regione Lombardia o essere autonomi nella pubblicazione. In quest'ultimo caso, al fine di gestire la pianificazione delle attività, i titolari devono rispettare le regole definite nel documento "[Processi e Standard del Portale Open Data di Regione Lombardia](#)".

## 4.3. Metadattazione

Prima di pubblicare ciascun dataset, occorre raccogliere una serie di informazioni, ad esso relative, nella **scheda metadati** che sono fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati sia per il loro riutilizzo, tra le quali la licenza d'uso e la frequenza di aggiornamento.

I metadati sono "dati associati ai dati" e hanno la funzione di informare gli utilizzatori del significato del dato stesso. La loro funzione è quindi essenziale ai fini della ricerca, dell'accesso e dell'utilizzo del dato pubblicato.

I metadati devono essere definiti all'atto della pubblicazione dei dataset e aggiornati nel tempo qualora necessario.

La definizione stessa di metadato evidenzia l'ampiezza dei possibili metadati associabili ad un insieme di dati (dataset), ed è per questo che è opportuno identificare un insieme minimo di informazioni di base che possano essere utilizzate.

Il portale Open Data di Regione Lombardia permette una "metadattazione" molto ampia e produce un catalogo secondo il profilo nazionale [standard DCAT-AP IT](#).

Le regole di denominazione, i vocabolari controllati ed il profilo di metadattazione del portale Open Data di Regione Lombardia sono definiti nel documento "[Processi e Standard del Portale Open Data di Regione Lombardia](#)".

#### 4.4. Frequenze di aggiornamento

Una informazione particolarmente significativa e che quindi deve essere sempre presente nei metadati è quella relativa alla frequenza di aggiornamento prevista per il dato.

Essa rappresenta **un impegno del possessore del dato nei confronti della comunità** dei riutilizzatori.

Allo scopo di normalizzare le definizioni delle frequenze di aggiornamento e di poterle rappresentare secondo il vocabolario europeo come previsto nel profilo [standard DCAT-AP IT](#), è stato definito un vocabolario che deve essere adottato dai soggetti che pubblicano i dati sul portale di Regione Lombardia.

Il vocabolario delle frequenze è definito nel documento "[Processi e Standard del Portale Open Data di Regione Lombardia](#)".

#### 4.5. Licenze

Ai sensi dell'art. 2, comma d) del D. Lgs. n. 36/2006 e s.m.i. per "licenza standard per il riutilizzo" si intende "il contratto, o altro strumento negoziale, redatto ove possibile in forma elettronica, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo dei documenti delle pubbliche amministrazioni o degli organismi di diritto pubblico".

La versione vigente del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs 82/2005 e s.m.i.) recita, all'art. 1 comma l-ter):

*"dati di tipo aperto: i dati che presentano le seguenti caratteristiche: 1) sono disponibili secondo i termini di una **licenza** o di una previsione normativa che ne permetta **l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato**".*

In base alla definizione di Open Data innanzi enunciata, i soggetti che pubblicano sul portale Open Data di Regione Lombardia devono scegliere ed utilizzare una delle licenze di tipo aperto, optando – preferibilmente – per una di quelle già sviluppate e disponibili; sulla base della normativa e delle esperienze in atto si consiglia di optare per una delle due seguenti:

- la licenza IODL 2.0 (Italian Open Data License) <http://www.dati.gov.it/iodl/2.0/>
- la licenza CC BY 4.0 <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode.it>

Nella pubblicazione di dati sul proprio sito [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it), Regione Lombardia adotta la licenza CC-BY 4.0, salvo differenti valutazioni dovute alla pubblicazione di dati personali che richiedano una licenza di utilizzo differente.

## 4.6. Privacy

Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati personali, i titolari del trattamento dei dati devono rispettare quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR o RGPD- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e attenersi alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014), nonché alle disposizioni di cui al d.Lgs 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 " Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali , nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Il citato provvedimento dell'Autorità Garante (deliberazione n. 243 del 25 maggio 2014) prevede al punto 6) delle Linee Guida l'esclusione dalla pubblicazione delle categorie di dati particolari di cui all'art.9 del GDPR (dati sensibili, giudiziari, biometrici, genetici) mentre per i dati personali comuni valgono le accortezze e le verifiche evidenziate nel paragrafo seguente.

### 4.6.1. Istruzioni inerenti Il trattamento di dati personali

La pubblicazione e l'eventuale riutilizzo dei dati personali non deve pregiudicare il livello di tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali fissato dalle disposizioni di diritto europeo e nazionale in materia.

La pubblicazione e la possibilità al riutilizzo deve essere prevista solamente dopo avere effettuato una rigorosa valutazione di impatto documentata da parte del Titolare in materia di protezione dei dati, al fine di ridurre il rischio di perdere il controllo sulle medesime informazioni. Tale valutazione deve essere volta a:

- a) stabilire se è lecito, alla luce dell'esistenza di un presupposto normativo idoneo, che i dati personali pubblicamente accessibili sui siti web istituzionali possano essere riutilizzati da terzi e per scopi ulteriori
- b) in caso di valutazione positiva, occorre poi verificare se l'utilizzo ulteriore di questi dati possa essere consentito:
  - limitatamente ai dati rielaborati in forma anonima e aggregata, individuando il livello appropriato di aggregazione e la specifica tecnica di anonimizzazione da utilizzare sulla base di una ponderata valutazione del rischio di re-identificazione degli interessati oppure rispetto a tutti o soltanto ad alcuni dei dati personali resi pubblici;
  - per qualsiasi scopo ulteriore o solo per taluni scopi determinati

- secondo modalità di messa a disposizione online conformi ai principi di necessità, proporzionalità e pertinenza
- a condizione che gli utilizzatori adottino modalità tecniche e rispettino specifici vincoli giuridici definiti in apposite licenze predisposte al fine di individuare idonee cautele per tutelare i diritti degli interessati nei successivi trattamenti di dati a fini di riutilizzo

Laddove il **Titolare** – dopo avere effettuato la predetta valutazione d’impatto privacy – decida di pubblicare i dati sul portale open data, è indispensabile che siano predisposte licenze standard in formato elettronico e rese facilmente conoscibili ai potenziali utilizzatori, le quali stabiliscano chiaramente le modalità di carattere giuridico e tecnico che presiedono al corretto riutilizzo di tali dati.

Nel caso in cui i titolari del trattamento dei dati, **quali enti terzi**, decidano di pubblicare dati personali sul portale Open Data di Regione Lombardia, essi devono avere valutato e validato con il supporto del proprio RPD e/o Privacy Officer la possibilità di pubblicazione dei dati assumendosene la responsabilità e devono segnalarlo al team Open Data prima della pubblicazione. In questo caso devono nominare Regione Lombardia responsabile del trattamento dei dati attraverso specifico atto di nomina.

Inoltre, i titolari del trattamento dei dati **quali enti terzi** devono indicare nei metadati del dataset la licenza d’uso prescelta e la data di cancellazione del dataset nel rispetto della persistenza stabilita dalla legge (ad esempio dal Decreto Trasparenza) o in base al tempo di conservazione dei dati ritenuto più opportuno, assumendosi la responsabilità di tali indicazioni e della licenza d’uso prescelta.

#### 4.7. Supporto ai riutilizzatori

Pubblicare i dati ha lo scopo di permetterne il riuso.

È importante, quindi, dare supporto ai potenziali riutilizzatori e garantire risposte puntuali e tempestive a richieste di chiarimenti sui dati pubblicati. Pertanto, chi pubblica deve impegnarsi a rendere il più possibile trasparenti e fruibili i dati, ad esempio inserendo nei metadati una descrizione precisa dei singoli campi ed allegando, laddove necessario, una Nota Metodologica che illustri come sono stati raccolti i dati ed il loro significato.

#### 4.8. Statistiche

Sul portale vengono pubblicate le [statistiche di utilizzo](#), che contengono le visualizzazioni, i download e voti relativi a ciascun dataset. Al fine di garantire la massima trasparenza, le statistiche sono pubblicate in un dataset specifico, con frequenza di aggiornamento mensile.

#### 4.9. Riutilizzi dei dati

Viene pubblicato sul portale anche un dataset dedicato ai [casi di riuso](#) conosciuti, che mette in evidenza applicazioni, ricerche e servizi che sono stati prodotti grazie ai dati resi disponibili. Inoltre, è possibile per gli utenti segnalare casi di riuso non ancora presenti nell’elenco.

## 5. Il Portale Open Data Lombardia

Questo capitolo descrive le principali funzionalità del portale utilizzabili da tutte le tipologie di utenti: cittadini, sviluppatori, ricercatori, etc.

### 5.1 Funzionalità per i visitatori

Il portale è basato sul servizio di una società americana ([www.socrata.com](http://www.socrata.com)), uno dei leader mondiali nel mercato Open Data e fornitrice di molte amministrazioni americane ed europee.

A partire dal gennaio 2014, l'internazionalizzazione della piattaforma ha consentito l'attivazione di funzionalità interattive.

Il portale Open Data Lombardia offre agli utenti la possibilità di interagire e contribuire al progetto, grazie alle nuove funzionalità disponibili. Oltre a favorire la crescita di utilizzo del portale, le nuove funzionalità consentono di innalzare il livello di qualità dei dati e di arricchirli grazie all'intervento diretto degli utenti del portale.

In particolare, gli utenti possono:

- commentare un dataset;
- segnalare eventuali problemi di un dataset;
- creare una nuova vista a partire da un dataset esistente, ovvero una rappresentazione tabellare personalizzata di un dataset esistente;
- creare visualizzazioni (grafici mappe) a partire da dataset esistenti;
- incorporare un dataset in proprie pagine Web;
- collegare dinamicamente i dataset a propri fogli Excel (tramite protocollo OData).

La **creazione di una nuova vista** è particolarmente rilevante perché dà la possibilità all'utente di "confezionare" un dato esattamente rispondente alle proprie esigenze. Ad esempio, un dato filtrato su una variabile geografica (provincia o comune), oppure su una categoria di interesse (es. a partire dall'offerta formativa complessiva, filtrare solo i Licei di una provincia). Ogni utente può, quindi, creare una vista e pubblicarla sul portale per renderla visibile agli altri utenti. Su tali viste, l'amministratore del portale svolge un'attività di "pulizia dati" volta, ad esempio, a cancellare dataset di prova rimasti erroneamente pubblicati o a rinominare il dataset in modo che il titolo sia comprensibile a tutti o a migliorare il layout dei grafici.

È inoltre possibile fare l'**embedding**, ovvero includere la visualizzazione di un dataset (tabellare, mappa, grafico, etc) all'interno di un proprio portale.

Inoltre, la **componente 'social' della piattaforma** (es. possibilità di commentare un dataset) si rivela estremamente utile in un contesto in cui, superata la prima fase in cui la priorità consisteva nel rendere disponibili i dati in formato open, l'esperienza dell'open data ha bisogno di crescere e di essere percepita come utile dagli utenti. La soluzione prevede un **maggior coinvolgimento dei cittadini**, facendo leva anche sulla integrazione con i principali social network: **è possibile condividere ciascun dataset tramite Twitter, Facebook e altri social network.**

## 5.2 Funzionalità per gli sviluppatori

Il portale Open Data di Regione Lombardia mette a disposizione per ogni singolo dataset la possibilità di accedervi tramite API, descritte sul portale dedicato agli sviluppatori <https://dev.socrata.com/consumers/getting-started.html>.

Le Socrata Open Data API (SODA) permettono di accedere ai dataset tramite filtri e queries e sono disponibili sotto forma di librerie e SDKs per i linguaggi e framework più diffusi, quali:

- Java
- JavaScript
- PHP
- .NET
- Python
- Ruby
- Scala
- Apple iOS SDK
- Android SDK
- R
- etc

Sono inoltre presenti sul portale per sviluppatori numerosi esempi d'uso con i diversi linguaggi.

## Appendice: Schema di adesione

Il soggetto pubblico che desidera pubblicare i propri dati sul portale dati.lombardia.it deve personalizzare e approvare, con le modalità definite dall'ente stesso, il seguente schema di accordo.

### **Oggetto: Adesione ai “Criteri generali per l’Open Data” di Regione Lombardia e utilizzo del portale [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it) per la pubblicazione di Open Data di proprietà dell’ente**

ORGANO DELIBERANTE DELL'ENTE

(es.: Giunta, Consiglio, CdA, Presidente, etc)

#### **premesse che:**

- le norme Comunitarie e Nazionali, nell'attribuire alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini, promuovono una politica di diffusione delle informazioni;
- Regione Lombardia, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea ed in un'ottica di trasparenza e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e cittadini, nonché imprese, ha inteso definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza;
- strumenti attuativi della politica regionale in materia di riuso, come sopra definita, sono la DGR IX/2904 dell'11 gennaio 2012 (Approvazione Criteri generali per l’Open Data) aggiornata con la DGR \_\_\_ / \_\_\_ / 2018 (Aggiornamento Criteri per L’Open Data in Regione Lombardia), nonché il portale [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it) quale strumento che consente ai cittadini e alle imprese la visualizzazione, la consultazione e il riutilizzo dei dati regionali;
- i criteri definiti da Regione Lombardia prevedono la possibilità per tutti i soggetti pubblici che operano in Lombardia di adottare il medesimo documento e i relativi allegati, nonché di usufruire del portale dati.lombardia.it per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili dai soggetti stessi.

Tutto ciò premesso

(indicare l'organo deliberante)

- condivisa la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea con la direttiva 2003/98/CE, dalle norme italiane e da Regione Lombardia con i “Criteri generali per l’Open Data”
- preso atto della possibilità contemplata dalla DGR \_\_\_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / 2018 di condividere la politica in materia di riuso avviata e sostenuta da Regione Lombardia, aderendo al documento stesso e relativi allegati nonché usufruendo del portale [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it)





delibera/determina/...

- di aderire a quanto previsto nel documento “Criteri per l’Open Data di Regione Lombardia” (Allegato A della DGR \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2018) facendo propri i relativi allegati e usufruendo, per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili, del portale [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it);
- d'impegnarsi a rispettare quanto previsto dal documento “Criteri per l’Open Data di Regione Lombardia – versione 2018”, in particolare nel capitolo 4 “Priorità e criteri” e ad osservare quanto definito nel documento “Processi e Standard del Portale Open Data di Regione Lombardia”;
- di nominare Regione Lombardia, con specifico atto di nomina, Responsabile del trattamento per l’eventuale pubblicazione di dati personali di cui essi sono Titolari.

Copia del presente atto verrà trasmessa a Regione Lombardia alla seguente casella PEC: **[presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it)**.